

Scheda stampa

La Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza

Nel 2018 l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza ha costituito la Consulta delle ragazze e dei ragazzi, un organismo composto da giovani di età compresa tra i 13 e i 17 anni. Si tratta dello strumento attraverso il quale l’Agia promuove concretamente il diritto dei minorenni a essere ascoltati e a partecipare. Infatti, ascoltando la loro voce l’Autorità garante può intercettare i bisogni e le necessità dei minorenni e portarli all’attenzione delle istituzioni competenti.

Rispetto al metodo di lavoro, la Consulta si ispira ai principi della *peer education* per favorire lo scambio di opinioni tra tutti i membri del gruppo.

Dal 2018 ad oggi la Consulta non solo ha risposto a specifiche istanze provenienti dall’Autorità, ma ha anche approfondito alcuni temi di interesse, con l’intento di aumentare la consapevolezza dell’Autorità su quelle che – a parere dei ragazzi - sono le questioni più impellenti da porre all’attenzione delle istituzioni.

La Consulta è anche un “luogo” privilegiato per facilitare la conoscenza, da parte dei giovani partecipanti, dei propri diritti e per elaborare documenti e proposte di atti da sottoporre alle istituzioni. Inoltre essa stimola i ragazzi a livello culturale, in quanto li coinvolge in dibattiti e incontri organizzati in collaborazione con altri organismi e istituzioni. Ha inoltre contribuito allo studio, alla discussione e alla realizzazione di pareri e raccomandazioni.

Più nel dettaglio, i ragazzi e le ragazze hanno partecipato alla stesura della “Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori” e hanno espresso pareri su diverse tematiche, tra le quali: consenso digitale, diritto al gioco e allo sport dei minorenni con disabilità, bullismo e cyberbullismo, esecuzione del test HIV senza il consenso dei genitori, diritti dei minori stranieri non accompagnati, educazione all’affettività, crisi climatica. Durante il lockdown poi hanno collaborato attivamente alla campagna social *#iorestoacasa*, per aumentare la consapevolezza dei ragazzi e contribuire a limitare la diffusione del Covid-19.

Il progetto Enya (*European network of young advisors* – Rete europea dei giovani consulenti)

Enya è un progetto per la partecipazione di bambini e ragazzi lanciato nel 2010 dall’Enoc (*European network of ombudspersons for children* - Rete europea dei garanti dell’infanzia) con il supporto della Commissione europea. L’obiettivo principale del progetto è porre i bambini e gli adolescenti in prima linea nel lavoro svolto dall’Enoc, garantendo il massimo livello di partecipazione.

Più precisamente, esso mira a raccogliere le opinioni dei minorenni sul tema annuale che, di volta in volta, viene scelto come argomento di studio e approfondimento da parte dell’Enoc. Nel 2022 il tema prescelto è stato quello della giustizia climatica. I giovani degli stati che hanno aderito al progetto – tra questi i ragazzi della Consulta – si sono prima confrontati internamente e poi hanno formulato sette raccomandazioni (cinque sulla tematica generale e due sul sottotema della mobilità sostenibile). Le proposte di ciascuno stato sono poi confluite in una serie di raccomandazioni comuni votate dai ragazzi di tutti gli stati partecipanti al progetto in occasione del Forum “*Let’s talk young, let’s talk about climate justice*”. Quelle che hanno ottenuto la maggioranza dei voti sono state esposte ai garanti

europei nel corso della Conferenza annuale e dell'Assemblea generale dell'Enoc e hanno contribuito alla formazione del *position statement* finale.

Anche nel 2023 la Consulta partecipa al progetto Enya, dedicato quest'anno al tema "Il ruolo delle istituzioni nazionali per i diritti umani nella protezione e promozione dei diritti dell'infanzia". In particolare, il 4 e il 5 luglio prossimi due rappresentanti parteciperanno al Forum "*Let's talk young let's talk about promoting and protecting children's rights*" per presentare le raccomandazioni elaborate in seno alla Consulta.

Il valore delle raccomandazioni elaborate dai ragazzi è rappresentato dal fatto che il loro inserimento all'interno dello *statement* finale adottato dall'Enoc è garanzia che la loro voce rispetto agli interessi da promuovere e proteggere arrivi all'attenzione delle istituzioni.

Roma, 12 giugno 2023

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Stampa e comunicazione

Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma

Tel: +39. 06.6779.6988